



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **40**

in data **28/02/2019**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciannove** addì **28 - ventotto** - del mese **febbraio** alle ore **10:10** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

ATTRIBUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI CAMILLO ROSSI AD UN PARCO CITTADINO POSTO NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che:

- il Ministero dell'Interno, con la Circolare n. 10/1991, ha avuto modo di precisare che l'attribuzione del nome strada, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie locali *“non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ma è di competenza della Giunta Comunale”*;
- il DM 25/09/1992 delega al Prefetto, per la Provincia di loro competenza, la facoltà di autorizzare le intitolazioni di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni;

Premesso che:

- ai sensi del D.P.R. 223/1989, è l'ISTAT l'Ente a cui le Amministrazioni Comunali devono fare riferimento per l'elaborazione dei piani topografici, per gli adempimenti riguardanti la numerazione civica e lo stradario;
- il suddetto Ente, nella pubblicazione *“Anagrafe della popolazione – metodi e norme”* n. 29 del 1992, ha definito le aree di circolazione all'interno di centri abitati dotati di regolare rete stradale come: *“ogni spazio del suolo pubblico o aperto al pubblico, di qualsiasi forma e misura, destinato alla viabilità, costituisce una separata area di circolazione, la quale deve essere distinta da una propria denominazione. Pertanto, ogni via, strada, corso, viale, vicolo, calle, salita, piazza, piazzale, largo, campiello e simili, situato all'interno dei centri abitati dotati di regolare rete stradale, comprese anche le strade vicinali purché aperte al pubblico, costituisce una distinta area di circolazione.*
Al fine della esatta individuazione delle aree di circolazione, ogni comune deve provvedere ad una accurata revisione di tutti gli spazi destinati alla viabilità compresi nel territorio di ciascun centro abitato dotato di regolare rete stradale quale risulta delimitato sul piano topografico predisposto in occasione dell'ultimo Censimento generale della popolazione ed approvato dall'istituto nazionale di statistica.
Poiché, come si è osservato, ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione, qualora si riscontrasse che qualche spazio adibito alla viabilità risulti sfornito di un proprio nome, si deve provvedere ad assegnargliene uno, seguendo la procedura prevista dalle vigenti disposizioni in materia. L'assegnazione del nome può essere omessa soltanto nel caso in cui si tratti di strade private chiuse al pubblico.”
- con delibera di Giunta Comunale avente I.D. n. 34, P.G. 5893/2013 del 05/03/2013 è stata istituita apposita Commissione consultiva in materia di toponomastica;

Considerato che:

- la Commissione Toponomastica si è riunita in data 22 gennaio 2019, per l'analisi delle richieste di intitolazione pervenute e la predisposizione della proposta di intitolazione di nuove vie e aree cittadine, fra le quali quella per il sig. Camillo Rossi; la Commissione ha valutato e proposto di intitolare al defunto Camillo Rossi, il parco cittadino esistente tra via Fabio Filzi e Via Michelangelo, nel quartiere Gardenia, poiché quello fu il quartiere di residenza della famiglia per molto tempo.

Visto:

- Regio Decreto Legge del 10 maggio 1923, n. 1158, convertito nella Legge 17 aprile 1925 n. 473;
- Legge 23 giugno 1927 n. 1188;
- Legge 24 dicembre 1954 n. 1228, art. 10;
- D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223, Capo VII, artt. 38 – 45, 47;
- il T.U delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali adottato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, ed in particolare l'art. 48 che disciplina le competenze della Giunta;

Dato atto che:

- la presente delibera a parere del dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana arch. Elisa Iori non necessita di apposizione del parere contabile ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Visto infine:

- il parere favorevole del Dirigente del Servizio "Rigenerazione e Qualità Urbana", espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.L.gs. 267/2000;

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

1) di attribuire alla seguente area di circolazione, così come individuata nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, la denominazione come riportato in tabella:

Denominazione	Quartiere	Ubicazione	Note biografiche
Parco Camillo Rossi	Gardenia	Via Fabio Filzi – via Michelangelo	<p>Reggio Emilia 17 giugno 1922 – Ibid. 16 giugno 2009</p> <p>dal 1951 fu consigliere comunale in Sala del Tricolore del Partito della Democrazia Cristiana (capogruppo dal 1960) fino al 1980; sempre dal 1951 e fino al 1966 fu inoltre Presidente Diocesano dell’Azione Cattolica, delegato regionale e consigliere nazionale. Rossi fu anche pubblicista iscritto all’ordine dei giornalisti di Bologna dal 1/3/1951, fondò insieme ad altri il settimanale diocesano “La Libertà”, socio corrispondente della Sezione di Reggio Emilia della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi.</p> <p>Insignito dei titoli di Commendatore al merito della Repubblica Italiana, Commendatore dell’ordine di San Silvestro Papa e Cavaliere dell’ordine di San Gregorio Magno. Croce pro Ecclesia et Pontificie, fu inoltre cofondatore dell’Associazione Insigniti Onorificenze Pontificie e Ordini Cavallereschi della Santa Sede.</p>

2) di dare mandato al Dirigente competente di effettuare tutti gli adempimenti conseguenti previsti dalla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

CARBONARA Dr. Roberto Maria